



COMUNE DI ROSOLINI

Libero Consorzio dei Comuni di Siracusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE COPIA

N. 2 del 15-02-2023

SESSIONE Straord.urgenza SEDUTA Pubblica

OGGETTO:	Parere ai sensi dell'art. 7 della L.R. 11.4.1981 n. 65, modificato dall'art. 6 L.R. 30.4.1991 n. 15, per l'approvazione, in variante al P.R.G, del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la costruzione della "Casa della Comunità di Rosolini", proposto dall'A.S.P. di Siracusa, nell'ambito delle misure di finanziamento del P.N.R.R.;
-----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno **duemilaventitre** il giorno **quindici** del mese di **febbraio** in Rosolini, nell'aula consiliare della Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica convocato ai termini degli articoli 47 e 48 dell'Ordinamento Amm.vo EE.LL.,vigente nella Regione, a seguito di un invito scritto datato prot. n. del diramato dal Presidente e notificato nei modi di legge a tutti i consiglieri in carica.

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** Dott. **SORTINO CORRADO** assistito dal Segretario Generale **DOTT. BENFATTO GIUSEPPE**, incaricato della redazione del verbale, accertata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti secondo le prescrizioni dell'art. 52 della L. R. 26/93 e successive modificazioni.

Assegnati n. 16 – In carica n. 16 – Fatto l'appello nominale dichiara aperta/continua la seduta che è pubblica;

Presenti N. **14** come segue:

ROCCASALVO CORRADO	P	GALAZZO BIAGIO	P
CAVALLO ROSARIO	P	BASILE DANIELE	P
MODICA CARMELO	P	GAMBUZZA GIUSEPPE	P
DI GRANDE MARTA	A	CAVALLO CONCETTA	P
GERRATANA PIERGIORGIO	P	FRATANTONIO LUIGI	P
DI MARI GIUSEPPE	P	GENNUSO ORAZIO	P
GIURATO ENZO	P	DI STEFANO LUIGIA	A
SORTINO CORRADO	P	DI ROSOLINI CONCETTO	P

**Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 L. 142/90 recepite
con L.R. 48/91 dell'art. 12 della L. R. n. 30/2000**

Parere del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione concernente l'oggetto

Rosolini, li 13-02-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to SANTACROCE GIUSEPPE



COMUNE DI ROSOLINI

Libero Consorzio dei Comuni di Siracusa

PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO:	Parere ai sensi dell'art. 7 della L.R. 11.4.1981 n. 65, modificato dall'art. 6 L.R. 30.4.1991 n. 15, per l'approvazione, in variante al P.R.G., del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica per la costruzione della "Casa della Comunità di Rosolini", proposto dall'A.S.P. di Siracusa, nell'ambito delle misure di finanziamento del P.N.R.R.;
-----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PREMESSO che:

L'A.S.P. n. 8 – Siracusa, ha indetto la Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12 luglio 2011 n. 12, per l'approvazione in variante al P.R.G., del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la realizzazione della "Casa della Comunità di Rosolini", C.U.P. J21B22000860001;

In esito agli effetti prodotti dalla crisi pandemica da Covid-19 sull'economia a scala globale, con Regolamento UE n. 2021/241 (pubblicato in GUUE Serie L 57 del 18/02/2021) l'Unione Europea ha approvato Next Generation EU, uno strumento temporaneo costituito da un pacchetto di misure straordinarie per la realizzazione del Piano di ripresa per l'Europa, finalizzato a porre riparo agli effetti economici negativi prodotti dall'emergenza pandemica, nonché a stimolare e promuovere la trasformazione delle economie nazionali verso modelli di sviluppo flessibili, sostenibili e adeguati alla realizzazione della transizione climatica e digitale, del programma di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e, non da ultimo, del nuovo programma per la salute EU4Health, suddiviso in 6 missioni fra cui la n. 6 nella cui articolazione è compresa la componente: - M6C1 – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale.

L'intervento proposto, trova inquadramento nell'asse di investimento M6C1.1, finalizzato a rafforzare la capacità del SSN, e quindi il SSR, di elargire sul territorio adeguati servizi, con particolare attenzione alle malattie croniche. In tale prospettiva, le Case della Comunità rivestono la funzione di punto unico di accesso alle prestazioni sanitarie, catalizzando la presenza di un team multidisciplinare di medici di medicina generale, specialisti e di altri professionisti della salute, potendo altresì ospitare personale dei servizi sociali territoriali per una migliore integrazione con la componente sanitaria assistenziale;

Le Case della Comunità sono strutture sanitarie, promotrici di un modello di intervento multidisciplinare, nonché luoghi privilegiati per la progettazione di interventi di carattere sociale e di integrazione socio sanitaria. In queste strutture, al fine di poter fornire tutti i servizi sanitari di base, il Medico di Medicina Generale e il Pediatra di libera scelta lavorano in équipe, in collaborazione con gli infermieri di famiglia, gli specialisti ambulatoriali e gli altri professionisti sanitari quali logopedisti, fisioterapisti, dietologi, tecnici della riabilitazione e altri. La presenza degli assistenti sociali nelle Case della Comunità rafforzerà il ruolo dei servizi sociali territoriali nonché una loro maggiore integrazione con la componente sanitaria assistenziale

La figura chiave nella Casa della Comunità sarà l'infermiere di famiglia, figura già introdotta dal Decreto Legge n. 34/2020 che, grazie alle sue conoscenze e competenze specialistiche nel settore delle cure primarie della sanità pubblica, diventa il professionista responsabile dei processi infermieristici in famiglia e Comunità.

Secondo il PNRR, la Casa della Comunità diventerà lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti sul territorio in particolare ai malati cronici ed è finalizzata a costituire il punto di riferimento continuativo per la popolazione, anche attraverso un'infrastruttura informatica, un punto prelievi, la strumentazione polispecialistica e ha il fine di garantire la promozione, la prevenzione della salute e la presa in carico della comunità di riferimento. Tra i servizi inclusi è previsto, in particolare, il punto unico di accesso (PUA) per le valutazioni multidimensionali (servizi sociosanitari) e i servizi dedicati alla tutela della donna, del bambino e dei nuclei familiari secondo un approccio di medicina di genere. Potranno inoltre essere ospitati servizi sociali e assistenziali rivolti prioritariamente alle persone anziani e fragili, variamente organizzati a seconda delle caratteristiche della comunità specifica e sarà dotata di sale di consulenza ed esame, punto di prelievo, servizi diagnostici di base (es. ecografia, elettrocardiografia, radiologia, spirometria, ecc.), nonché un innovativo sistema di interconnessione dati

L'intervento per la realizzazione della Casa della Comunità di Rosolini sarà realizzato in un'area messa nella disponibilità dell'ASP dalla ESSAP di Rosolini Giuseppina Leggio-Sipione giusto Protocollo di intesa sottoscritto tra le due Amministrazioni.

La realizzazione della nuova struttura di comunità consentirebbe la delocalizzazione di alcune attività, con il recupero di spazi per allocare nuovi ambulatori specialistici, nell'ottica di una ulteriore spinta verso l'integrazione Ospedale-Territorio, all'esecuzione di follow-up dei pazienti, comprese le attività di medicazione, somministrazione di terapie infusive e monitoraggio della terapia, concorrendo a decongestionare i Day Hospital e a ridurre il disagio dei pazienti negli spostamenti logistici. La CDC sarà una casa di riferimento per la comunità di Rosolini e i piccoli borghi limitrofi (Spoke);

VISTA la nota prot.8149 del 25.01.2023, pervenuta a mezzo PEC., con la quale l'A.S.P. n. 8 di Siracusa ha indetto la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei necessari pareri e la Delibera consiliare di approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico vigente, per la realizzazione della "Casa di Comunità di Rosolini", sull'area ubicata in contrada Rizzarelli, distinta in Catasto al fog. 40 da stralciare dalle p.lle 50 e 49;

PRESO ATTO che l'intervento proposto non comporterà procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001, a seguito del protocollo d'intesa stipulata con l'ESSAP "Casa delle Fanciulle 'Giuseppina Leggio-Sipione" di Rosolini, per l'utilizzo di un'area sita nella contrada Rizzarelli, prolungamento del Corso Umberto di Savoia, ceduta in comodato d'uso gratuito, estesa circa 5.200 mq da frazionarsi nelle particelle n. 49 e 50 del Foglio di Mappa del Catasto Terreni di Rosolini n. 40, attualmente all'uso agricolo;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica che si compone degli elaborati indicati nel verbale della Conferenza dei servizi del 10.02.2023, che alla presente si allega per costituirne parte integrate e sostanziale;

VISTO il verbale della conferenza dei servizi del 10.02.2023 che alla presente si allega per costituirne parte integrante e sostanziale, al quale sono allegati i seguenti pareri:

- Dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, ai sensi dell'art. 13 legge 64/74, prot. n. 0020271 del 10.02.2023;
- Del Comando Vigili del Fuoco di Siracusa prot. n. 0001892 del 10.02.2023;
- Del Comune di Rosolini - VII Settore, prot. 3078 dello 09/02/2023, con il quale è stato ritenuto compatibile ed ammissibile la proposta di variante, anche per gli effetti dell'art. 19 comma 1 del Testo Unico di cui al D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;

- Dell'A.S.P. Siracusa, servizio UOC-SIAV, espresso dal responsabile dr. Corrado Buonora, in presenza nella predetta conferenza dei servizi;

CONSIDERATO che:

- 1) L'approvazione del progetto dell'opera di interesse pubblico in variante alla strumentazione urbanistica rientra nella sfera di competenza del Consiglio comunale secondo quanto statuito sia dall'art. 32 comma 2, l. 8 giugno 1990 n. 142 e ss.mm.ii, che attribuisce espressamente al Consiglio comunale la competenza in materia di approvazione dei piani territoriali ed urbanistici;
- 2) Quanto alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e valutazione ambientale strategica (VAS), l'opera prevista non rientra tra quelle di cui agli Allegati II, II bis, III e IV della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per cui non è soggetta a Valutazione di Impatto Ambientale. Inoltre, riguardo la sua assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica, come disposto e chiarito dal Decreto Assessoriale n. D.A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021 dell'A.R.T.A., al punto 1.5.2 Varianti urbanistiche. Casi di esclusione, l'opera di progetto è esclusa...*"Dal momento che la procedura di VAS si applica ai processi di pianificazione e programmazione e non alla progettazione di opere singole, non sono soggetti alla procedura di VAS né alla verifica di assoggettabilità i procedimenti riguardanti la approvazione di progetti anche nel caso in cui prevedano la introduzione per legge di varianti urbanistiche"*.
- 3) Stante le vigenti previsioni del P.R.G. l'area interessata ricade in zona "G2- verde pubblico quartiere" normata all'art. 50 delle norme tecniche di attuazione e per tanto non compatibile con l'insediamento della "Casa di Comunità per servizi socio-sanitari", salvo variante urbanistica in quanto potrebbe assimilarsi, per similitudine di infrastruttura pubblica socio sanitaria, agli insediamenti previsti all'art. 44 "zone F3 - Aree per attrezzature di interesse generale, fra le quali la Casa di Riposo per anziani (F3/9) o all'art. 45 "zone per attrezzature sanitarie ed ospedaliere" fra le quali le attrezzature assistenziali-sanitarie previste nella sottozona F3/10;



- 4) La variante urbanistica è proposta dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, quale Ente procedente, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 - Procedura per l'esecuzione di opere di interesse statale o regionale non coincidenti con le previsioni degli strumenti urbanistici,-

che dispone: << Qualora per rilevante interesse pubblico sia necessario eseguire opere di interesse statale o regionale da parte degli enti istituzionalmente competenti in difformità dalle prescrizioni degli strumenti urbanistici, i progetti di massima o esecutivi, ove compatibili con l'assetto territoriale, possono essere autorizzati dall'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, sentiti i comuni interessati. Nel caso di avviso contrario da parte di uno o più comuni interessati, l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente adotta le proprie determinazioni sentito il Consiglio regionale dell'urbanistica. I comuni sono obbligati ad esprimere il loro parere su richiesta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente entro quarantacinque giorni dalla presentazione del progetto. Trascorso infruttuosamente detto termine, l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente nomina, senza diffida, un commissario ad acta per la convocazione del consiglio o dei consigli comunali. In caso di mancato pronunciamento del consiglio o dei consigli nel termine di trenta giorni dalla data per la convocazione, si prescinde dal parere.

RITENUTO che:

- 1) l'insediamento del nuovo complesso, nell'immediatezza dell'attuazione delle opere di cui al PNRR nazionale, della Casa di Comunità (nel primo lotto di 5.000 mq) e successivamente, di altre funzioni e nuovi servizi Sanitari ed Ospedalieri nel secondo lotto di mq. 10.000, non comporta modifiche agli standards di P.R.G. e, semmai, ne costituisce piena attuazione secondo le previsioni approvate in sede di Consiglio Comunale e non riduce le altre funzioni connesse con le previsioni di Zona G2 - Verde Pubblico di Quartiere;
- 2) Gli indici edilizi ed urbanistici della proposta progettuale, come formulati, appaiono conformi ai parametri dettati agli art. 44 e 45 delle Norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G. e del Regolamento Edilizio;
- 3) Il nuovo fabbricato ospiterà gli spazi e gli ambienti della Casa della Comunità in una porzione del piano terra, ove si prevede la realizzazione di:
 - Area di accettazione e segreteria per l'Area Specialistica e per le Cure Primarie;
 - 5 Ambulatori Medici per le Cure Primarie e i Pediatri di Libera Scelta;
 - 1 Locale Medici e 1 Locale Infermieri dell'Area Specialistica;
 - 1 Ambulatorio di Diagnostica dell'Area Specialistica;
 - 1 Locale di Assistenza Medica di Prossimità h/12;
 - 1 Locale di Assistenza Domiciliare;
 - Sala di attesa per le Visite Specialistiche;
 - Sala di attesa per le Cure Primarie;
 - 1 Ufficio amministrativo generale e un Centro Unico di Prenotazioni (CUP) con area fotocopie /stampe;
 - 1 Ufficio per il Punto Unico di Accesso (PUA);
 - n. 1 ambulatorio Infermieristico;
 - Servizi igienici e spogliatori per il personale con Area relax;
 - Servizi igienici per il pubblico (uomini, donne e disabili);
 - n. 1 sala riunioni polivalente;
 - Sala dei servizi (vari: Consultorio, Assistenti sociali, psichiatria e neuropsichiatria, infantile, ecc.);
 - Depositi e archivi;
 - Locali tecnologici per impianti e Dati;
 - Deposito rifiuti differenziati (e speciali);
 - Area a parcheggio dipendenti di circa 750 mq., con 26 stalli per autoveicoli;
 - Area a parcheggio utenti di circa 900 mq., con 28 stalli per autoveicoli e 2 per disabili, al carico e scarico merci di circa 20 mq.;

- Area deposito rifiuti di 5 mq., con una corte interna sistemata a giardino di 100 mq e la rimanente superficie da destinare a viabilità interna e verde;
- Il layout distributivo ha posto l'attenzione su: percorsi, flessibilità, umanizzazione, sostenibilità ambientale ed impianto distributivo e suddivide adeguatamente i differenti flussi (utenti ordinari, logistica, ecc.), destinando ciascun percorso ad una funzione specifica per l'utenza ordinaria, il personale addetto e la logistica;

VISTO il parere favorevole dell'U.T.C. Settore VII Urbanistica, espresso con nota prot.3078 dello 09/02/2023, che qui si richiama per costituirne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21.4.1995 n. 40, per la realizzazione dell'opera in oggetto, occorre il rilascio di apposita autorizzazione / D.A. da parte dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente;

VISTO l'art. 7 della L.R. 11.4.1981 n. 65 riguardante l'esecuzione di opere di interesse statale o regionale non coincidenti con le previsioni degli strumenti urbanistici, modificato dall'art. 6 della L.R. 30.4.1991 n. 15.

VISTO il D.A. n. 435/DRU del 21/09/1998 di approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Rosolini (SR);

VISTA la Legge 17 Agosto 1942, n° 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i DD.II. 01 Aprile 1968, n° 1404 e 02 Aprile 1968 n° 1444;

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n° 327/01 e modificato dal D.L.vo n° 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della L.R. n° 7 del 02.08.02 come integrato dall'art. 24 della L.R. n° 7 del 19.05.03;

VISTO l'art. 9 della Legge Regionale n° 40 del 21 aprile 1995;

VISTO l'art. 68 della Legge Regionale 27 Aprile 1999, n° 10;

VISTO l'art. 19 del D.P.R. 327/2001;

VISTO il D.lgs. n.152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 19/2021;

VISTO l'O.R.E.L.

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di prendere atto:
 - a. Che l'A.S.P. n. 8 – Siracusa, ha indetto Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12 luglio 2011 n. 12, per l'approvazione in variante al P.R.G., del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la realizzazione della "Casa della Comunità di Rosolini";
 - b. Che l'intervento proposto, trova inquadramento nell'asse di investimento M6C1.1, finalizzato a rafforzare la capacità del SSN e quindi il SSR, per rafforzare i servizi sanitari resi alla collettività rosolinense ed una migliore integrazione con la componente sanitaria assistenziale;
 - c. Che la nuova destinazione urbanistica dell'area, stante l'intervento proposto, non comporterà procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001, a seguito del protocollo d'intesa stipulata con l'ESSAP "Casa delle Fanciulle 'Giuseppina Leggio-Sipione" di Rosolini, per l'utilizzo di un'area sita in contrada Rizzarelli, prolungamento del Corso Umberto di Savoia, ceduta in comodato d'uso gratuito, estesa circa 5.200 mq., ed un secondo lotto della estensione di mq. 10.000 circa per le esigenze

- manifestate dalla stessa A.S.P. di Siracusa alla Amministrazione della E.S.S.A.P. Leggio-Sipione di dotarsi di propri uffici e servizi nella città di Rosolini;
- d. Del verbale della prima Conferenza dei servizi indetta dall'A.S.P. di Siracusa ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12 luglio 2011 n. 12 e dei pareri allegati resi degli Enti partecipanti: Genico Civile, ASP, Settore VII e VIII del Comune di Rosolini, Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- e. Che la variante urbanistica di porzione della zona "G2 – verde Pubblico di quartiere" a zona "F3 – aree per attrezzature di interesse generale" nella fattispecie per "attrezzature assistenziali, sanitarie ed ospedaliere", non comporta modifiche agli standards di P.R.G. e, semmai, ne costituisce piena attuazione secondo le previsioni approvate in sede di Consiglio Comunale e non riduce le altre funzioni connesse con le previsioni di Zona G2 - Verde Pubblico di Quartiere;
- 2) Di ESPRIMERE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 11.04.1981 n. 65, come modificato dall'art. 6 della L.R. 30.4.1991 n. 15, parere favorevole al progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) per la realizzazione della "Casa della Comunità di Rosolini", C.U.P. J21B22000860001, in variante alle previsioni urbanistiche del P.R.G., come proposto dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, quale Ente precedente, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81;
- 3) Di ESPRIMERE contestuale parere favorevole alla variante urbanistica della porzione di zona "G2-verde pubblico di quartiere" a zona "F3 - aree per attrezzature di interesse generale, sottozona per attrezzature assistenziali-sanitarie ed ospedaliere, per una superficie complessiva di mq. 15.000, come meglio riportato nella relazione tecnica illustrativa e negli elaborati grafici del P.F.T.E.;
- 4) Per le ragioni connesse all'espletamento delle procedure secondo le previsioni del PNRR, di dichiarare la presente immediatamente esecutiva;

VERBALE DEL 15/02/2023

Il testo integrale delle dichiarazioni è riportato, in formato audio digitale, ai sensi degli artt. 45 e 46 del Regolamento delle Sedute Consiliari, e conservato nell'archivio dell'Ufficio di Segreteria che ne assicura la immodificabilità e la conservazione, nel rispetto delle norme contenute nel C.A.D.

Il Presidente del Consiglio passa al secondo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Parere ai sensi dell'art. 7 della L.R. 11.4.1981 n. 65, modificato dall'art. 6 L.R. 30.4.1991 n. 15, per l'approvazione, in variante al P.R.G, del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la costruzione della "Casa della Comunità di Rosolini", proposto dall'A.S.P. di Siracusa, nell'ambito delle misure di finanziamento del P.N.R.R.;

Il Presidente del Consiglio introduce il punto illustrando brevemente la proposta di deliberazione al Consiglio comunale, dando lettura di una parte della relazione dell'ASP di Siracusa, già trasmessa anche ai Consiglieri, infine invita il responsabile del settore urbanistica geometra Santacroce a relazionare.

Il Responsabile Urbanistica Geom. Santacroce illustra la normativa sulla proposta dell'ASP di Siracusa per la realizzazione della struttura della Casa della comunità di Rosolini; si dà atto del parere favorevole espresso per questo tipo di intervento. Inoltre, il geometra Santacroce illustra l'impatto dell'opera sulla viabilità e sul territorio di Rosolini in termini urbanistici.

Il Consigliere Cavallo R. chiede, considerato che la struttura occuperà cinquemila metri quadri circa, il motivo per cui la richiesta di variante è per quindicimila metri quadri, volendo sapere se per i restanti diecimila metri quadri di variante può intervenire chiunque.

Il Responsabile Urbanistica Geom. Santacroce risponde affermativamente, ricordando che c'è già una intesa tra ASP ed ESSAP per interventi edilizi su quindicimila metri quadri e si pongono anche esigenze di semplificazione e velocizzazione delle procedure.

Il consigliere Cavallo R. chiede, per capire meglio, se ci possono essere interventi di soggetti terzi su quella porzione di ulteriori diecimila metri quadri.

Il Responsabile Urbanistica Geom. Santacroce risponde che tecnicamente può intervenire solo l'ESSAP in quanto tutta l'area è di sua proprietà.

Il Sindaco chiede la parola per salutare tutti e ringraziare tutti i presenti vista l'urgenza e in merito alla domanda del consigliere Cavallo evidenzia che l'ASP di Siracusa intende realizzare una seconda struttura su quella area. L'ESSAP ha fatto un protocollo con l'ASP di Siracusa e si ritiene che anche per i restanti diecimila metri quadri l'ESSAP rispetterà la volontà della signora Giuseppina Leggio Sipione. Dunque, vi è l'intesa per realizzare anche altre strutture oltre la Casa della comunità di Rosolini

Il Responsabile Urbanistica Geom. Santacroce puntualizza che l'ESSAP decide sul terreno per cui vi è la variante, ricordando che l'ESSAP è controllata dalla Regione Sicilia.

Il Consigliere Di Rosolini chiede se il PRG prevede altre aree F3.

Il Responsabile Urbanistica Geom. Santacroce risponde negativamente e mette in evidenza che il finanziamento del progetto avanzato dall'ASP di Siracusa richiede particolari presupposti.

Il Consigliere Cavallo R. evidenzia che vi è più che altro un problema di procedure ma nulla impone la variante per quindicimila metri quadri.

Il Consigliere Di Rosolini prende la parola per richiamare alla concretezza, evidenzia che il progetto dell'ASP per il finanziamento è attualmente per cinquemila metri quadrati circa, ma si sta

destinando un'area di ulteriori dieci mila metri quadrati in mancanza di un progetto concreto. Come Amministratore si pone l'urgenza di garantire un'esigenza certa, ovvero di garantire servizi socio-sanitari; ma non si ha chiara la necessità di una variante per quindicimila metri quadrati in luogo di cinquemila metri quadrati circa. Non si comprende perché vincolarsi rispetto ad una mera ipotesi. Questa sembra una forzatura.

Il Sindaco ritiene che il consigliere Di Rosolini ha in parte ragione, ma vi sono esigenze di partecipare al finanziamento per realizzare servizi socio-sanitari. Rimarca che non si sta approvando un piano di lottizzazione e ringrazia la famiglia Candiano che si è messa a disposizione per la comunità.

Il Consigliere Di Rosolini ritiene che, anche se la variante si riduce a cinquemila metri quadrati circa, questo non impedisce la presentazione di un nuovo progetto e di una nuova variante per altri diecimila metri quadrati.

Il Responsabile Urbanistica Geom. Santacroce evidenzia che il PNRR impone termini così stretti che talvolta non è facile adeguare gli strumenti urbanistici in tempo utile.

Il Consigliere Roccasalvo chiede se la variante può essere votata solo per l'intervento dell'ASP di Siracusa ovvero votare la variante su quindici mila metri quadrati a condizione che gli interventi siano realizzati dall'ASP e non da altri soggetti.

Il Consigliere Gambuzza chiede perché non estendere la possibilità di intervento a tutti i soggetti pubblici.

Il Consigliere Roccasalvo evidenzia che non ci sono pregiudizi ma si vuole essere coscienti e decidere nel migliore dei modi.

Il Responsabile Urbanistica Geom. Santacroce, precisa che, il PRG non può precludere soggettivamente l'intervento urbanistico, in quanto non si possono condizionare gli interventi e le iniziative di terzi.

Il Consigliere Cavallo R. ritiene che con questa variante il Comune si sta vincolando oltre modo, rinunciando al proprio peso sui restanti interventi.

Il Consigliere Di Rosolini ritiene che questa sia la bagarre dell'ipocrisia, perché non si sta differenziando tra i cinquemila metri quadrati del progetto attuale e i diecimila metri quadrati per cui manca ancora un progetto.

Il Sindaco ricorda che quando a Pachino doveva nascere l'Ospedale di comunità aveva chiesto all'ASP se lo stesso progetto poteva realizzarsi anche a Rosolini. Ma mancavano le strutture adeguate. Adesso l'ESSAP ha iniziato a interloquire con l'ASP di Siracusa e finalmente si può realizzare qualcosa in ambito socio-sanitario. Ribadisce il proprio ringraziamento al Consiglio comunale e si scusa perché si deve allontanare.

Il Consigliere Gerratana P. ritiene che per affrontare questo argomento sarebbe stato utile confrontarsi nelle Commissioni consiliari. Dà lettura del protocollo tra ASP di Siracusa ed ESSAP che fa riferimento solo a cinquemila metri quadrati e chiede perché la richiesta di variante è per quindicimila metri quadrati. Si augura di poter fare gioco di squadra, senza essere presi “per il collo” e critica la politica del passacarte. E’ disponibile a votare la variante sui cinquemila metri quadrati e non una variante di quindicimila, sulla base del nulla. Si sottolinea che fino ad oggi non è stata rispettata la volontà testamentaria della signora Giuseppina Leggio Sipione e si esortano i consiglieri a farsi delle domande.

La Consigliera Cavallo C., afferma che il consigliere Gerratana non partecipa alla Commissione Urbanistica e che l’accordo tra ASP di Siracusa ed ESSAP è per quindicimila metri quadrati.

Il Consigliere Gerratana P. chiede alla Consigliera Cavallo C. chi le ha suggerito queste falsità.

Il Responsabile Urbanistica Geom. Santacroce legge la relazione sul progetto dell’ASP di Siracusa in cui si fa riferimento ad una intesa per quindicimila metri quadrati, da qui nasce la richiesta di una variante per l’intera area. Informa il Consiglio che per quanto a sua conoscenza se l’ASP di Siracusa non rispetta questa intesa l’ESSAP potrebbe revocare il protocollo. Rimarca che i tempi sono stretti per ragioni tecniche non per costringere il Consiglio a decidere in modo repentino.

Il Consigliere Cavallo R. chiede ai colleghi di maggioranza cosa pensano di questo dibattito e pone l’accento sul contratto di locazione relativo all’area oggetto di variante tra l’ESSAP e l’azienda agricola Candiano, che ha disponibilità dei terreni in affitto.

Il Presidente del Consiglio ritiene che vi sia un’opportunità da cogliere. Puntualizza che in questo senso tutti i consiglieri comunali sono favorevoli. Fare una variante su quindicimila metri quadrati in luogo di cinquemila la si ritiene un’opportunità aggiuntiva.

La Consigliera Cavallo C., propone di sospendere per cinque minuti la seduta.

Il Presidente del Consiglio, mette ai voti la proposta della consigliera Cavallo C. che viene votata favorevolmente all’unanimità dei 14 consiglieri presenti e votanti (ore 21:02).

La seduta viene sospesa.

Il Presidente del Consiglio, alle ore 21:39, chiede al Segretario di effettuare l’appello.

Risultano presenti n. 14 consiglieri, assenti n. 2 (Di Grande M. e Di Stefano L.).

Il Consigliere Roccasalvo ritiene che vi sia stato un confronto utile e propone un emendamento alla proposta di delibera, di cui dà lettura: **“Per i successivi interventi si chiede che**

i progetti, successivamente presentati all'Ente, vengano portati in Consiglio comunale per approfondimenti sull'utilità per la comunità".

Il Presidente del Consiglio chiede al Responsabile Geom. Santacroce di esprimere parere tecnico sull'emendamento.

Il Responsabile Urbanistica Geom. Santacroce esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente del Consiglio mette ai voti l'emendamento, che viene approvato all'unanimità dei 14 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente del Consiglio mette ai voti l'intera proposta di delibera emendata, che viene approvata all'unanimità dei 14 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente del Consiglio mette ai voti l'immediata esecutività della delibera che viene approvata all'unanimità dei 14 consiglieri presenti e votanti.

Il Responsabile Urbanistica Geom. Santacroce informa che questa delibera verrà portata alla conoscenza dei partecipanti nella Conferenza dei servizi del giorno successivo.

Alle ore 21:45 la seduta viene sciolta.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to DOTT. SORTINO CORRADO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. BENFATTO
GIUSEPPE

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 17-02-2023 al 04-03-2023 con n. 319 del registro di pubblicazione.

Il Messo Comunale
F.to LATINO LUIGI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991 n.44, è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il 17-02-23 per 15 giorni consecutivi (art. 11, 1° comma).

Rosolini, li 06-03-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. BENFATTO GIUSEPPE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17-02-2023 al 04-03-2023 a norma dell'art. 11 della L. R. 3.12.91 n. 44.

[] che la stessa è divenuta esecutiva il 15-02-2023 decorsi i 10 gg. dalla pubblicazione.

Rosolini, li 16-02-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. BENFATTO GIUSEPPE